

“La poesia non è di chi la fa, ma di chi la usa”

esercitazione di ripresa e montaggio video al servizio della poesia

Sicuramente ti è capitato di leggere una poesia che ti ha colpito. Magari il suo significato non era chiaro, ma in qualche modo ti aveva smosso qualcosa dentro. Il lavoro che dovresti svolgere consiste nel comporre una videopoesia. Dovresti scegliere le immagini che possano accompagnare una poesia da te scelta. Non si tratta di “spiegare” quella poesia, e nemmeno di “illustrarla” (cioè di associare ogni parola all’immagine corrispondente). Dato che devi scegliere una poesia che ti piace, anche se non sai bene il perché, dovresti individuare una serie di immagini, girate da te o tratte da film (anche immagini fisse), che ci raccontino quello che la poesia in qualche modo ti ha ispirato. Così la videopoesia diverrà interamente tua, dato che “la poesia non è di chi la fa, ma di chi la usa”. L’immagine qui sotto è tratta dal film “Il postino” di Michael Radford e Massimo Troisi, il racconto dell’esilio immaginario del grande poeta cileno Pablo Neruda e della sua amicizia con il postino Mario.

“...io non so dire quello che hai letto con parole diverse da quelle che ho usato. Quando la spieghi, la poesia diventa banale. Meglio di ogni altra spiegazione è l’esperienza diretta delle emozioni che può svelare la poesia a un animo predisposto a comprenderla.”

Pablo Neruda al postino Mario

“La poesia non è di chi la fa, ma di chi la usa.”

il postino Mario a Pablo Neruda

Dovresti seguire nel tuo lavoro i seguenti passaggi:

1. **Studio degli esempi precedenti.** Vi sono molti altri studenti che hanno affrontato lo stesso compito negli ultimi anni. Vai sul sito www.cinescuola.it nella pagina di raccordo dell’esperienza “videopoesia” (nella pagina delle quarte) e lì troverai i link che ti porteranno a molti esempi. Oppure vai sul canale youtube della scuola (www.youtube.it/spinghi) e guardati la playlist sulla videopoesia.

2. **Ricerca della poesia.** Dovresti individuare alcune poesie di tuo gusto e proporle a tutta la classe. In questo modo dovrebbero essere messe a disposizione alcune decine di poesie. Hai diritto di sceglierne una tra quelle da te proposte, oppure ne puoi scegliere una tra quelle proposte dai tuoi compagni, se ti convincono di più. Chiedi al prof di italiano, di inglese, sfoglia l’antologia, guarda su internet, chiedi agli amici... NON puoi scegliere il testo di una canzone, perché non devi realizza-

re un videoclip. Se sei in vena, però, potresti realizzare un video su una poesia di tua creazione. La scelta della poesia costituisce la tua prima scadenza.

3. Scaletta. Devi riportare su una colonna di un foglio il testo della poesia, e sulla colonna di lato le immagini con cui intendi accompagnarla. La scaletta va discussa col docente e la sua consegna costituisce la tua seconda scadenza.

3. Musica. Una volta individuata la poesia, dovresti scegliere anche la musica adatta per accompagnarla. La musica non deve essere coperta da copyright (oppure puoi usarne solo 20 secondi) e conviene che sia puramente strumentale o le sue parole distrarranno il pubblico dalla poesia. Puoi anche scegliere suoni ambientali.

4. Recitazione. Dovresti recitare o far recitare la tua poesia registrando la voce (voice over). Puoi anche evitare di farlo sottotitolando le tue immagini. Oppure puoi fare le due cose insieme.

5. Immagini. Dovresti riprendere le immagini che ti interessano con la camera, oppure ricercarle nei film (spezzoni di non più di 20 secondi, per problemi di copyright). Puoi anche caricare solo immagini fisse. Quando hai finito di reperire tutti i media (musica, voice over, immagini) e li hai depositati nella cartella del computer sei arrivato alla tua terza scadenza.

6. Montaggio. In Final Cut dovresti montare il voice over della poesia (se c'è), quindi la musica (se c'è) e infine le immagini. Ricordati che alla fine del video devono esserci dei cartelli con su scritto nell'ordine: il titolo della poesia e il suo autore; l'autore della videopoesia (cioè il tuo nome e cognome) e la classe; si ringrazia (nomi e cognomi di chi ti ha aiutato, ma non quelli degli insegnanti, dato che hanno fatto solo il loro lavoro); anno di realizzazione e Itsos Albe Steiner, Milano; FINE. Il montaggio devi mostrarlo al docente. Lui ti dirà cosa ne pensa, ti indicherà anche gli errori tecnici. Hai il diritto di rifiutare questi suggerimenti. In ogni caso questa è la tua quarta scadenza.

7. Edizione. Dovresti esportare il filmato come QuickTime a qualità piena. Se supera il giga devi farne una versione 640x480 che sia sotto il giga (per youtube). Quindi ne devi esportare una versione 320x240 per il sito www.cinescuola.it. Questa versione deve essere intorno ai 10 MB. Devi poi scegliere una immagine significativa del tuo filmato ed esportarlo in formato jpeg a 72 pixel per pollice, con base 200 pixel. All'insegnante dunque devi consegnare 3 file (due video QuickTime e un jpeg). E' la tua ultima scadenza. Poi il tuo lavoro sarà visto e discusso in classe.

Hai dunque cinque scadenze da rispettare (se vuoi, puoi scrivere date o appunti a lato):

- a. la scelta della poesia
- b. la presentazione della scaletta
- c. il reperimento di tutti i media
- d. la conclusione del montaggio e la prima visione da parte del docente
- e. la consegna dei tre file al docente.

La valutazione su questo lavoro dipenderà solo in minima parte dalla qualità della videotesina ma soprattutto dal rispetto di queste cinque scadenze.